

LA VERTENZA

## Aumenti “ridicoli” agli insegnanti I sindacati insorgono

ROMA

Gli incrementi stipendiali netti di oltre 1 milione e 200mila dipendenti del mondo della scuola dopo il recente rinnovo del contratto, atteso da quasi 10 anni, si aggireranno intorno a soli 50 euro.

A sostenerlo è il sindacato **Anief**, che ha sempre criticato la firma del contratto da parte dei sindacati confederali. **Anief** ricorda che secondo l'Aran per il periodo 2007/08-2015/16, gli anni del blocco del contratto della Scuola, la perdita progressiva di valore degli stipendi pubblici rispetto all'inflazione equivale all'8,1%. Inoltre, nel periodo in cui gli stipendi pubblici non facevano ravvisare incrementi, nel settore privato gli aumenti hanno toccato quota 3,6 punti. «Il fatto che a quantificare la distanza stipendiale sia stata proprio l'Aran, l'artefice del contratto collettivo nazionale assecondato dai sindacati Confederali - afferma **Marcello Pacifico**, leader dell'**Anief** - la dice lunga su quanto possa essere stato sconveniente sottoscrivere l'accordo del 20 aprile scorso. L'Aran sa bene che di indennità di vacanza contrattuale il personale avrebbe dovuto ricevere almeno il 4%. Anche il gap sullo stipendio tabellare grida vendetta: tra il 2010 e il 2016 il personale della scuola si è visto sottratto 1.147 euro, incluso di accessorio, complessivamente 353 euro rispetto al 2012. A questo punto, considerando la presa in giro cui il personale è stato sottoposto, con gli aumenti «mancia» secondo noi è lampante che per avere giustizia non rimane che attivare la battaglia nei tribunali». 4



Attualità

Schiaffeggia il prof che lo richiama

Il titolare di un'azienda di...

IMPERDIBILI 100.000 MILE

PANDA da 7.400 €